

4. ATTIVITA' DI STUDIO E DI RICERCA

PAGINA BIANCA

Nel corso del 1990, l'attività di studio e di ricerca svolta nell'ambito dell'Istituto ha avuto, come di consueto, il suo principale centro di interesse nell'approfondimento delle problematiche relative alle imprese minori. In particolare, la Commissione tecnico-scientifica incaricata, come è noto, della predisposizione dei programmi e del coordinamento delle attività di ricerca dell'Istituto ha indirizzato i suoi lavori su due specifiche iniziative. La prima concerne la costituzione di un Osservatorio sulle p.m.i. e l'Europa avente come obiettivo l'analisi delle piccole e medie imprese europee, sia mediante la raccolta e la omogeneizzazione dei principali indicatori economici e finanziari ad esse relativi, sia attraverso il continuo aggiornamento del panorama delle politiche comunitarie, nazionali e regionali operanti a loro favore. In secondo luogo, la Commissione ha approvato la realizzazione di una indagine campionaria riguardante le "Imprese manifatturiere italiane nel nuovo contesto europeo. Scelte finanziarie, strategie e ruolo degli incentivi pubblici", da realizzare, a cura del Servizio Studi, mediante somministrazione postale di circa 2.000 questionari. Gli obiettivi che si intendono perseguire con tale iniziativa possono essere sinteticamente indicati nell'acquisizione degli elementi conoscitivi sulle problematiche tipiche delle p.m.i. nel nuovo contesto finanziario, economico e normativo della Comunità europea, e ciò al fine di una migliore calibrazione degli interventi finanziari dell'Istituto a sostegno delle industrie di minore dimensione.

Nell'ambito poi delle iniziative direttamente promosse per diffondere ed accrescere, fra i laureati più meritevoli, il patrimonio scientifico e culturale italiano, sono state assegnate, per l'anno 1990-91, cinque borse di studio - intitolate a Marco Fanno - da utilizzarsi per perfezionare, presso Università estere, gli studi già intrapresi nelle discipline economiche, con particolare riguardo ai problemi monetari, creditizi, dell'economia e degli scambi internazionali, delle condizioni dei Paesi in via di Sviluppo, dell'economia industriale e del commercio.

E' da segnalare inoltre che l'Istituto bandisce un concorso per una borsa di studio intitolata a Roberto Olivetti, finalizzata al perfezionamento all'estero degli studi intrapresi nel campo dell'economia industriale, manageriale e finanziaria con particolare riguardo alle

problematiche connesse al processo di innovazione - tecnologica e finanziaria - e di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Per l'anno accademico 1991-'92 le domande presentate al concorso "Marco Fanno" sono state 49 di cui 19 di candidati provenienti dal Nord, 23 dal Centro e 7 dal Sud, a conferma dell'interesse verso questa forma di sostegno per l'accesso alle specializzazioni economiche post-universitarie.

Le domande presentate al concorso "Roberto Olivetti" sono risultate 13, di cui 5 provenienti dal Nord, 4 dal Centro e 4 dal Mezzogiorno.

Si ricorda che ciascuna borsa è dotata di 17 mila dollari se il paese prescelto è il Canada o gli Stati Uniti, e di 15 mila ECU per l'Europa. E' previsto nel bando il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio opportunamente documentate.

Sempre nell'ambito delle iniziative direttamente proposte dall'Istituto, un accenno merita ancora la pubblicazione del Notiziario Estero - giunto ormai al suo diciannovesimo anno di vita - che, come è noto, raccoglie una valida sintesi dei più quotati articoli apparsi sulla stampa estera in materia di economia e finanza internazionale; numerosi ragguagli sull'attività di finanziamento e di agevolazione creditizia dell'Istituto a sostegno dell'esportazione; editoriali su temi specifici; studi paese e informazioni sui progetti finanziati dai maggiori organismi internazionali.

Altra pubblicazione dell'Istituto è il "Notiziario Legislativo - Leggi, decreti, iniziative legislative, atti CEE e giurisprudenza d'interesse economico-creditizio", che ha cadenza mensile e presenta contenuti prettamente tecnici. Esso tra l'altro reca segnalazioni ed analisi dei provvedimenti legislativi di più recente pubblicazione, nonché informazioni commentate in ordine alle iniziative legislative di entrambi i rami del Parlamento o relative ai provvedimenti adottati dai competenti organismi delle Comunità europee in materia di piccole e medie imprese, di sostegno alle esportazioni, di sviluppo industriale e di attività creditizia, finanziaria e societaria.

Anche nel 1990, infine, l'Istituto ha continuato ad appoggiare iniziative e proposte provenienti dall'esterno ma tuttavia collegate alle sue finalità istituzionali ed operative. In particolare, sono stati erogati contributi a favore, tra gli altri, della Università di Roma, della Società italiana degli economisti e di ISCONA, e sottoscritte quote associative di enti e istituti di ricerca quali Prometeia, Nomisma, CER, Centrale dei bilanci, CEEP-IT, ISTAO ed altri.

**5. IL BILANCIO DELL'ISTITUTO
AL 31 DICEMBRE 1990**

PAGINA BIANCA

IL BILANCIO DELL'ISTITUTO AL 31/12/1990**STATO PATRIMONIALE - Attivo**

Al 31/12/1989

Al 31/12/1990

Assegnazione da versare al
fondo di dotazione di cui alla
legge 11/3/88 n.67, art.15

L. 350.000.000.000 L. 100.000.000.000

Trattasi dell'assegnazione di legge di originarie lire 500 miliardi in aumento del Fondo di dotazione. Nell'esercizio 1990 è stata incassata la quota prevista per tale anno di 250 miliardi.

Cassa

L. 4.427.068 L. 10.591.599

Variazione in aumento nell'esercizio di L. 6.164.531.

Tesoreria centrale dello**Stato c/c**

L. 248.406.760.345 L. 601.018.662.471

Le somme depositate a fine anno in c/c presso la Tesoreria centrale dello Stato sono aumentate di 352,6 miliardi. L'aumento deriva essenzialmente dal fatto che le erogazioni dei nuovi interventi di liquidità di cui alla legge 949 del 1952, così come tutti gli altri interventi dell'Istituto, hanno subito, nell'anno, un sensibile rallentamento a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 55 del 19.3.90 "nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale". Tale normativa ha comportato infatti ritardi nelle erogazioni per l'attivazione di nuove procedure e l'acquisizione di nuova documentazione. Ulteriore elemento che ha determinato l'aumento delle disponibilità è stata l'erogazione, di gran parte dei predetti interventi di cui alla legge 949 del 1952, con mezzi attinti dal mercato.

Banca d'Italia c/c

L. 20.616.149.510 L. 19.219.332.405

Le disponibilità per il servizio di cassa dei prestiti obbligazionari sono diminuite nell'esercizio di 1,4 miliardi.

Al 31/12/1989

Al 31/12/1990

Aziende di credito c/c

L. 499.643.674.813

L. 269.927.637.632

Le disponibilità presso le aziende di credito sono diminuite complessivamente di 229,7 miliardi rispetto all'esercizio precedente, in quanto alla stessa data risultano diminuite di 59,6 miliardi le disponibilità provenienti dalle emissioni obbligazionarie e dai prestiti esteri e di 170,1 miliardi le disponibilità rivenienti dai mezzi propri; le disponibilità del fondo integrazione pensioni sono invece aumentate di ca. 63 milioni.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha completato la procedura inerente l'osservanza della legge 29.10.1984, n. 720 "Istituzione del sistema di Tesoreria unica per enti ed organismi pubblici". A fine anno, pertanto, le disponibilità giacenti presso il sistema bancario, si mantenevano nel limite di 80 miliardi autorizzato dal Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 15 dello statuto.

Finanziamenti a favore delle

medie e piccole imprese

L.2.276.951.805.749

L.2.273.695.403.831

Le operazioni di rifinanziamento degli istituti e delle aziende di credito a medio termine di cui all'art. 17 della legge 25/7/52, n. 949 hanno subito, nell'esercizio, come detto in altra parte, una lieve flessione e sono diminuite, per il settore interno, di 3,2 miliardi, in conseguenza di erogazioni per 391,3 miliardi e rimborsi per 394,5 miliardi. I finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese comprendono:

- integrazioni per 110,9 miliardi, a fronte di effetti ceduti all'Istituto per 136,8 miliardi che figurano nei conti d'ordine; le integrazioni in essere sono diminuite di 26,9 miliardi rispetto al 31/12/1989;
- finanziamenti contro cessioni di credito in garanzia per 2.162,7 miliardi, che aumentano di 23,6 miliardi rispetto al 31/12/1989.

	Al 31/12/1989	Al 31/12/1990
Finanziamenti all'esportazione	L. 11.096.522.559	L. 2.832.119.746

I finanziamenti all'esportazione sono diminuiti nel corso dell'anno per effetto di rimborsi, di 8,3 miliardi. Non vi sono stati nuovi interventi di rifinanziamento in quanto, come illustrato nelle precedenti relazioni, i crediti all'esportazione vengono accolti nella forma del contributo agli interessi, e ciò al fine di destinare le risorse finanziarie dell'Istituto sia alla erogazione degli impegni accolti a da accogliere a favore delle medie e piccole imprese, sia alla erogazione di eventuali crediti finanziari diretti di cui agli artt. 15 lett.g) e 27 della legge 227/1977.

Gli effetti e titoli obbligazionari ceduti al Mediocredito centrale a garanzia delle anticipazioni su finanziamenti all'esportazione ammontano a 12,9 miliardi e figurano, insieme ad altre garanzie su finanziamenti all'interno, nella voce "effetti e titoli a garanzia" dei conti d'ordine.

Crediti finanziari art.15 lett.

g) e art.27 Legge 24/5/77 n.227 L. 276.242.915.031 L. 275.550.498.973

Trattasi di crediti finanziari destinati al finanziamento di forniture di beni e servizi vari di produzione italiana nonché al rifinanziamento di debiti esteri scaduti.

Le erogazioni nell'anno sono state di 119,9 miliardi mentre i rimborsi di 120,6 miliardi.

I crediti finanziari in valuta sono contabilizzati al cambio del momento delle varie erogazioni, che corrisponde esattamente a quello in cui è stata effettuata la contestuale provvista estera; non si è ritenuto quindi di procedere ad un adeguamento del cambio. Al 31/12/1990 i crediti finanziari in discorso erano rappresentati da 62.212.428,89 \$ USA, 30.378.113,35 D.M., 99.175.464,48 ECU e da 22,3 miliardi di lit.

Mutui attivi	L. 64.640.000.000	L. 35.730.000.000
---------------------	--------------------------	--------------------------

I mutui attivi sono diminuiti, a seguito dei rimborsi di 28,9 miliardi; non vi sono state, nell'anno, nuove erogazioni.

Al 31/12/1989

Al 31/12/1990

Mutui attivi con fondi BEI e CECA L.1.441.495.459.571 L.1.559.121.002.416

I mutui attivi con fondi BEI sono aumentati di 117,6 miliardi per effetto di 296,2 miliardi di erogazioni e di 193 miliardi di rimborsi.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, a valere sul prestito globale di 50 miliardi accordato all'Istituto dalla CECA e destinato al finanziamento di progetti di investimento che contribuiscano a favorire il consumo di acciaio comunitario, sono stati erogati mutui per 14,4 miliardi.

Titoli L. 42.410.552.124 L. 100.151.448.034

Questa voce comprende:

- titoli a reddito fisso quotati in borsa	L.	10.262.000
- titoli a reddito fisso non quotati in borsa	L.	97.603.720.369
- titoli per investimento del fondo integrazione pensioni	L.	2.537.465.665

I titoli a reddito fisso quotati in borsa si riferiscono a cartelle fondiarie per 10,2 milioni, provenienti da investimenti del fondo trattamento di fine rapporto. Rispetto al bilancio al 31/12/1989 i titoli della specie sono diminuiti, a seguito di rimborsi, di 31,8 milioni.

I titoli quotati in borsa sono valutati ai prezzi di carico del bilancio al 31/12/1989, che risultano inferiori ai prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 1990, come posto in evidenza nel seguente prospetto.

TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA
(lire)

TITOLI	Valore nominale	Valore di libro	Valore ai prezzi di compenso
Di Istituti di credito speciale			
Cartelle Italfondiaro 6%			
VI emissione	14.000.000	10.262.000	11.018.000

I titoli a reddito fisso non quotati in borsa si riferiscono alla sottoscrizione, ai sensi della legge 949/1952, di c.n. 58,9 miliardi di obbligazioni in serie speciale emesse dai Mediocrediti regionali meridionali in corrispondenza di operazioni di finanziamento a medio termine a medie e piccole imprese industriali; i rimborsi, nell'esercizio, sono ammontati a 1,2 miliardi di c.n.. Di seguito viene riportata l'analisi dei titoli della specie in portafoglio a fine anno.

TITOLI A REDDITO FISSO NON QUOTATI IN BORSA
(lire)

Titoli	Valore nominale	Valore di libro
Obbligazioni Mediocredito della Puglia serie speciale	19.883.512.516	19.883.512.516
Obbligazioni Mediocredito Abruzzese serie speciale	29.589.877.180	29.589.877.180
Obbligazioni Mediocredito regionale della Calabria serie speciale	19.860.370.028	19.860.370.028
Obbligazioni Mediocredito della Basilicata serie speciale	18.269.960.645	18.269.960.645
Obbligazioni I.R.F.I.S. serie speciale	<u>10.000.000.000</u>	<u>10.000.000.000</u>
Totale	<u>97.603.720.369</u>	<u>97.603.720.369</u>

I titoli per investimento del fondo di integrazione delle pensioni ammontano a 2.537 milioni e sono aumentati, rispetto all'importo risultante in bilancio al 31/12/1989 di 134 milioni. I nuovi investimenti sono stati di 2.517 milioni mentre i rimborsi, sono risultati di 2.383 milioni.

I titoli in essere relativi alla gestione stralcio del fondo integrazione delle pensioni sono valutati al prezzo di costo, per gli investimenti effettuati dopo lo scioglimento del fondo e, ai prezzi di borsa del momento in cui il fondo stesso è stato dichiarato sciolto, per gli investimenti delle disponibilità residue a tale data.

Tali valori sono inferiori ai prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'anno.

Per l'analisi dei titoli della gestione stralcio si rimanda al prospetto che segue.

TITOLI PER INVESTIMENTO DEL FONDO INTEGRAZIONE PENSIONI
(lire)

TITOLI	Valore nominale	Valore di libro	Valore ai prezzi di compenso
A - TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA			
Di Stato			
B.T.P.12,5% 1/3/1994	1.500.000.000	1.436.500.000	1.455.750.000
C.C.T. 6,45% 1/5/1995 TV	800.000.000	781.125.000	783.800.000
Garantiti dallo Stato			
Obbligazioni Crediop 6% (trentennali)	32.500.000	18.135.000	26.542.750
Totale	2.332.500.000	2.235.760.000	2.266.092.750
B - TITOLI A REDDITO FISSO NON QUOTATI IN BORSA			
Di Stato			
Buoni Ordinari del Tesoro:			
Scadenza 30/5/1991	300.000.000	300.000.000	===
Totale	300.000.000	300.000.000	===
C - AZIONI			
Azioni Interfund n. 111	U.S.\$ 111	1.705.665	5.572.315(1)
Totale generale	===	2.537.465.665	===

(1) - Quotazione al 31/12/90 al prezzo di riscatto di U.S. \$ 44,42 x 111 x 1130,145. Ctv U.S. \$ al 31/12/90 = 1130,145.

Le 111 azioni Interfund, del valore nominale di U.S. \$ 1 ciascuna, provengono dall'assegnazione effettuata dall'IMI mediante sorteggio per le obbligazioni 7% 1970/88, già rimborsate, e sono contabilizzate al valore nominale come disposto dalla normativa fiscale, sulla base del cambio vigente al momento dell'assegnazione.

	Al 31/12/1989	Al 31/12/1990
Partecipazioni	L. 79.202.665.841	L. 76.142.665.841

L'importo delle partecipazioni è diminuito nel corso dell'anno di 3,1 miliardi.

La diminuzione scaturisce dalla cessione, ad altro azionista, della quota di partecipazione nella Parfin SpA. Tale società è riuscita infatti a trovare sul mercato finanziario locale tutti i mezzi finanziari di cui aveva bisogno; la funzione di sostegno del Mediocredito centrale si è, quindi, ritenuta esaurita. La cessione ha comportato per l'Istituto il realizzo di una plusvalenza di circa 388 milioni.

Le altre partecipazioni riguardano:

per le società controllate

- la partecipazione nella Sofipa SpA per un costo complessivo di 58,8 miliardi (partecipazione dell'Istituto al 31.12.90 c.n. 51 miliardi pari al 51% del capitale). Il valore della partecipazione, in base al metodo del patrimonio netto, riferito all'ultimo bilancio approvato, risulta essere di 62,4 miliardi; l'utile dell'esercizio '90, in corso di formazione, risulta, peraltro, di ca. 13 miliardi. Nei primi mesi dell'esercizio in corso l'Istituto ha sottoscritto l'aumento del capitale sociale di detta società, passato da 100 a 120 miliardi, con un costo complessivo di 14,7 miliardi (la partecipazione è rimasta invariata nel 51% del capitale sociale);
- la partecipazione nella Lombardia Fincapital SpA iscritta in bilancio al costo che è pari a 11,4 miliardi (55,8% del capitale); il valore della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto, risulta essere, a fine anno, di 13,4 miliardi.

per le altre società

- la partecipazione nella Basinvest SpA per un importo di 5,2 miliardi (10% del capitale);
- la partecipazione nella Artigianfin SpA per un importo di 525 milioni (5% del capitale);
- la partecipazione nella Centrale dei Bilanci Srl per un importo di 200 milioni (4% del capitale);
- la partecipazione nella Nomisma SpA per un importo di 50 milioni (0,67% del capitale).

Tutte le partecipazioni sono iscritte al prezzo di costo; le azioni ricevute a titolo gratuito sono menzionate nei conti d'ordine al valore nominale.

Non si è ritenuto di procedere ad elaborare un bilancio consolidato in considerazione della scarsa significatività delle poste contabili delle partecipate sul bilancio dell'Istituto ed inoltre è da ritenersi che le attuali quote di partecipazione possedute possano modificarsi nel corso del tempo.

	Al 31/12/1989	Al 31/12/1990
Oneri pluriennali da ammortizzare	L. 6.396.958.000	L. 4.544.349.000

Tale voce è diminuita nell'esercizio di 1,8 miliardi a seguito della contabilizzazione delle quote di competenza dell'anno.

Debitori diversi	L. 83.322.103.943	L. 89.884.567.514
------------------	-------------------	-------------------

Questa voce comprende:

- partite varie relative a crediti per anticipi al personale, per fondi spese, per IVA da recuperare, per acconto ILOR anno 1990 ed altre per un totale di	L. 12.209.378.063
- importi da recuperare dagli Istituti primari	L. 23.174.658.870
- crediti verso l'Erario	L. 42.149.256.669
- ritenute d'acconto IRPEG subite nell'esercizio 1990	L. 12.351.273.912

L'aumento complessivo di 6,6 miliardi scaturisce essenzialmente dall'incremento dei crediti verso l'Erario e dall'aumento delle partite varie (+22,6 miliardi) parzialmente compensato, peraltro, dalla diminuzione degli importi da recuperare dagli Istituti primari e dalla flessione delle ritenute IRPEG verificatesi nell'esercizio (- 16 miliardi).

Al 31/12/1989

Al 31/12/1990

Immobili

L. 50.007.959.435

L. 50.222.697.610

Tale voce, già iscritta in bilancio al costo, aumentato sia delle spese incrementative sia delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi 576 del 1975 e 72 del 1983, è costituita dagli immobili di Via Piemonte, 51, di Via Sallustiana, 56, di Via Piemonte, 48, di Via Quintino Sella, 54 e dall'immobile di Via Boncompagni 8/10. Non si è ritenuto di avvalersi della normativa di cui alla legge 29.12.90, n. 408 relativa alla rivalutazione di alcuni beni delle imprese in quanto il particolare regime tributario cui è assoggettato l'Istituto fa sì che non ci sia convenienza economica.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 1983 si evidenziano nel prospetto che segue gli ammontari delle rivalutazioni effettuate nel tempo ed incluse nei valori di carico dei singoli cespiti:

<u>Immobile</u>	<u>Valore di carico</u>	<u>Rivalutazione</u>	<u>Rivalutazione</u>
	(comprensivo delle rivalutazioni monetarie a fianco indicate)	<u>legge 576/1975</u>	<u>legge 72/1983</u>
Via Piemonte, 51	10.612.382.498	317.434.970	8.800.000.000
Via Sallustiana, 56	6.652.781.149	264.470.250	5.100.000.000
Via Piemonte, 48	7.211.993.369	135.982.425	2.900.000.000
Via Q. Sella, 54	5.274.136.297	=====	3.200.000.000
Via Boncompagni, 8	<u>20.471.404.297</u>	<u>=====</u>	<u>=====</u>
Totali	50.222.697.610	717.887.645	20.000.000.000